



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 343

Seduta del 22/05/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA ED UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE ED ALLO SVILUPPO IN AMBITO SCOLASTICO DI INIZIATIVE PROMOSSE A FAVORE DEGLI STUDENTI, DELLE LORO FAMIGLIE E DEI DOCENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale

Elisabetta Confalonieri

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32, 33 e 34 della Costituzione, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali ed associative delle persone, tutelano i cittadini contro ogni forma di discriminazione e violenza morale e fisica, sanciscono il diritto degli individui alla tutela della salute e all'istruzione e garantiscono i principi di pluralismo culturale e scolastico;
- l'articolo 117, comma 3, della Costituzione, che attribuisce alle Regioni:
 - a) la potestà concorrente in materia di istruzione, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione definite dallo Stato e fatta salva l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
 - b) la competenza esclusiva in materia di formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite a livello nazionale;
- la legge n. 241 del 30 luglio 1990, e successive modificazioni, che all'articolo 15 prevede la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle Scuole di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni, che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni scolastiche;
- l'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione*", che disciplina il Sistema nazionale di Istruzione, costituito dalle Scuole statali e dalle Scuole paritarie private e degli Enti locali;
- l'articolo 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, che dispone l'obbligo di Istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento – entro il diciottesimo anno di età – di un titolo di studio di Scuola secondaria superiore o di una Qualifica professionale di durata almeno triennale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il DPR n. 260 del 21 dicembre 2007, recante il nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione nelle sue articolazioni dell'amministrazione centrale e periferica ed, in particolare, l'articolo 7 che enuclea le funzioni e i compiti dell'Ufficio Scolastico regionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- la legge n. 169 del 30 ottobre 2008, recante *"Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"* ed, in particolare, l'articolo 1, che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015 *"Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che afferma il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza ed individua come obiettivi formativi prioritari, tra l'altro, la valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità;
- i decreti del Presidente della Repubblica n. 92 del 24 maggio 2018 nonché n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010, concernenti, rispettivamente, i regolamenti di riordino degli Istituti tecnici e dei Licei;
- il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* ed il relativo decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2024;
- il decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 *"Effettività del Diritto allo Studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- il decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 *"Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* che delinea, tra l'altro, le funzioni della Regione nell'attuazione del Sistema integrato 0-6 anni – costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle Scuole dell'infanzia statali e paritarie – ed, in particolare, la programmazione e lo sviluppo dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

servizi in coerenza agli obiettivi ed alle indicazioni del *Piano d'Azione Nazionale Pluriennale*, di cui all'articolo 8 del Dlgs n. 65/2017, individuando le tipologie prioritarie di intervento, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale;

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle Istituzioni scolastiche;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- il DM n. 35 del 22 giugno 2020, di adozione delle "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 "Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi", che – nell'ambito dell'attuazione della Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio – prevede, tra i principi generali, la promozione e tutela del benessere, della salute e dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale del minore, garantiti dalla Costituzione, dal diritto dell'Unione Europea, dalle norme internazionali vigenti nell'ordinamento italiano e dalle leggi statali e regionali, e incentiva lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e digitale, nonché la realizzazione di iniziative scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, nonché di programmi con le stesse finalità rivolti ai genitori;

RICHIAMATI:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia (legge regionale statutaria n. 1 del 30 agosto 2008), che:
 - all'articolo 2 individua gli elementi qualificativi dell'azione della Regione, richiamando gli obiettivi e gli impegni a favore della comunità regionale nell'ambito delle proprie competenze;
 - all'articolo 5 riconosce e promuove il ruolo dei soggetti della sussidiarietà orizzontale e delle Autonomie funzionali nella programmazione e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

realizzazione interventi;

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*", così come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, che riconosce il capitale umano quale elemento primario per la costruzione dell'Europa della conoscenza e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia e promuove la collaborazione tra Istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche a favore dello sviluppo dell'eccellenza lombarda;
- la legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di Agricoltura, Foreste, Pesca e Sviluppo rurale*" che prevede, agli articoli 9 e 10, la possibilità di attivare una serie di azioni destinate a promuovere l'Educazione Alimentare e all'articolo 159 prevede la promozione delle Fattorie didattiche;
- la legge regionale n. 33 del 30 dicembre 2009 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*", così come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 "*Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*", con cui è definito il modello di governance ed organizzativo del Sistema sociosanitario regionale, finalizzato a rafforzare l'approccio territoriale e garantire la capacità di presa in carico dei bisogni delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità ed alla prevenzione di tutte le forme di disagio e di cronicità;
- la legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 "*Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico*", che prevede il coinvolgimento della Scuola nei Piani e Programmi di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione per il contrasto al GAP;
- la legge regionale n. 11 del 3 luglio 2012 "*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*", che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo, di contrasto, sostegno e tutela delle donne vittime anche con una strategia di attenzione e di sensibilizzazione che favorisca il diffondersi presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna. tramite la stipula di protocolli di intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la legge regionale n. 17 del 24 giugno 2015, *“Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”*, che, all'articolo 1, stabilisce che la Regione concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza attraverso interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e attraverso iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle Istituzioni pubbliche, promuovendo, altresì, interventi finalizzati al contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana nonché interventi volti a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e dell'estorsione, destinando risorse anche per la progettazione di interventi di prevenzione dei comportamenti antisociali e criminosi, a partire dalla minore età e presso le Scuole di ogni ordine e grado;
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2017 *“Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”*, che promuove interventi per tutelare l'integrità psico-fisica dei minori al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso finanziamenti dedicati e la costituzione della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo;
- la legge regionale n. 24 del 6 novembre 2017, *“Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta”* (ed, in particolare, l'articolo 6, comma 4), per l'attuazione della quale è stata rinnovata, per gli anni 2022-2023 la Convenzione tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per la realizzazione del Progetto *“Educazione alle differenze nell'ottica della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di estremismo violento”*, che dal 2016 ha favorito la nascita ed il consolidamento di Reti di scopo provinciali che hanno lavorato, coinvolgendo tutta la comunità scolastica, sull'ambito tematico della Convenzione, in un'ottica prevalentemente preventiva;
- la legge regionale n. 23 del 14 dicembre 2020 *“Nuovo Sistema di intervento sulle dipendenze patologiche”*, che:
 - definisce gli strumenti per promuovere adeguate risposte sanitarie, sociosanitarie e sociali sempre più appropriate per sostenere e tutelare i minori e gli adolescenti;
 - promuove azioni di prevenzione con il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico Regionale e delle Istituzioni scolastiche;
 - costituisce presso ogni Agenzia di Tutela della Salute (ATS) la Rete Diffusa



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Dipendenze (ReDiDi) per promuovere e organizzare l'interazione di tutti gli attori in campo, con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute ed i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotrope e dai comportamenti a rischio di dipendenza;

- la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 *“Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – servizio psico-pedagogico”*, volta a promuovere l'attivazione – nel Sistema scolastico e formativo lombardo – di un servizio psico-pedagogico, rivolto agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico, per rispondere a forme di disagio e fragilità psicologica, promuovere il benessere psicologico ed il pieno sviluppo della comunità scolastica nonché prevenire ed intervenire in situazioni di insuccesso formativo, povertà educativa, dispersione scolastica e disagio relazionale e di apprendimento;
- la legge regionale n. 4 del 31 marzo 2022 *“La Lombardia è dei giovani”* ed, in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1, lettera f), che promuove programmi formativi per comunità maggiormente inclusive per contrastare dipendenze, bullismo, abilismo, violenza di genere e qualsiasi altro fenomeno discriminatorio;
 - l'articolo 1, comma 1, lettera u), che promuove il benessere psico-fisico dei giovani attraverso l'educazione alla salute e la prevenzione e cura delle dipendenze e del disagio psichico, anche sostenendo il libero e tempestivo accesso a percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico;
- la legge regionale n. 10 del 26 maggio 2022 *“Disposizioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei Viaggi della Memoria”*, volta a valorizzare le visite didattiche, in presenza o in modalità virtuale, presso uno dei *“Luoghi della Memoria”* del territorio regionale, nazionale ed estero da parte degli studenti e del personale docente degli Istituti scolastici e di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con l'obiettivo di preservare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria dei drammatici eventi correlati alla storia italiana ed europea del Novecento e promuovere una riflessione sul significato della memoria per la comprensione del presente, sviluppando e consolidando le competenze di cittadinanza delle giovani generazioni e rafforzando altresì negli studenti la consapevolezza dei valori universali di libertà, uguaglianza e partecipazione democratica nonché il contrasto ad



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ogni forma di autoritarismo, totalitarismo, e negazionismo;

DATO ATTO che la Regione, in coerenza agli atti di programmazione strategica regionale, riconosce e valorizza le politiche per l'Istruzione e la Formazione professionale, in un'ottica orientata a valorizzare il capitale umano quale fattore decisivo per il progresso sociale ed economico;

CONSIDERATO che l'Ufficio Scolastico Regionale costituisce articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito in Lombardia, per promuovere la diffusione delle conoscenze, ed è altresì uno dei principali interlocutori istituzionali con il quale Regione Lombardia mantiene uno stretto e costante raccordo per l'attuazione delle rispettive competenze costituzionali nell'ambito del Sistema di Istruzione;

RILEVATO che:

- la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale – nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche – hanno costruito e mantenuto nel tempo un'ampia e proficua collaborazione interistituzionale, perseguendo il comune obiettivo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 117 della Costituzione in materia di Istruzione;
- la cooperazione sinergica tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale nella precedente Legislatura ha portato alla sottoscrizione di numerosi Protocolli d'Intesa, Accordi di collaborazione e Convenzioni – anche con il coinvolgimento di altri Soggetti del partenariato istituzionale – afferenti alle principali tematiche qualificative della “governance” regionale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - attività di orientamento e lotta alla dispersione scolastica;
 - educazione alimentare;
 - educazione alla mobilità sostenibile;
 - educazione civica;
 - educazione e tutela dell'ambiente e del territorio;
 - educazione finanziaria;
 - educazione per gli adulti;
 - innovazione e digitalizzazione;
 - prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
 - prevenzione ed educazione alla salute e supporto nelle situazioni di fragilità;
 - promozione della legalità e lotta contro ogni forma di dipendenza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- raccordo Scuola e mondo del lavoro;
 - salute e sicurezza nelle Scuole;
 - sicurezza e prevenzione contro gli atti di violenza e lotta contro la violenza di genere;
- i predetti Protocolli, Accordi di collaborazione e Convenzioni hanno condotto alla realizzazione, a livello territoriale, di molteplici iniziative, promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e formative, che hanno coinvolto il Sistema Scuola in esperienze utili ad accrescere nei giovani la coscienza del bene comune e la creatività, attraverso attività di stimolo, di riflessione e di attenzione, ampliandone il tradizionale percorso curricolare;

CONSIDERATO altresì che:

- l'impatto della Pandemia da Covid-19 su studenti, famiglie e personale della Scuola e le conseguenti ricadute educative, psicologiche, sociali, sanitarie ed economiche a lungo termine che ne sono derivate hanno fatto emergere ulteriori bisogni, che richiedono lo sviluppo di politiche e programmi di intervento in grado di rispondere efficacemente a bisogni complessi e diffusi degli studenti;
- l'Ufficio Scolastico Regionale ha riscontrato l'esigenza, manifestata dai Dirigenti scolastici, di essere sostenuti nell'affrontare i fenomeni particolarmente diffusi legati ai diversi disagi emergenti, anche a seguito della fase pandemica, che richiedono, nella gestione degli stessi all'interno del contesto scolastico, l'interazione di differenti interlocutori territoriali;

DATO ATTO dell'interesse congiunto della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale a proseguire, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, la collaborazione, con l'impegno di raggiungere una maggiore sinergia ed un miglior coordinamento nelle azioni avviate e da avviare nei vari ambiti e materie di interesse comune;

VALUTATO che risulta opportuno procedere alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa (di seguito il "Protocollo di Intesa"), di durata triennale, volto a:

- definire le modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale nell'attuazione dei predetti Accordi, Protocolli e Convenzioni già sottoscritti o da sottoscrivere nella presente Legislatura, anche mediante l'estensione dei contenuti, definiti nel Protocollo di Intesa,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- ad altre aree e tematiche di particolare rilevanza nell'ambito della realizzazione delle politiche regionali nonché mediante il rafforzamento e la valorizzazione del ruolo di tutti i Soggetti del partenariato sociale coinvolti;
- istituire una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, coordinata dalla Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione – con il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali interessate e dell'Ufficio Scolastico Regionale – con il compito di:
 - a) favorire un efficace coordinamento per la realizzazione degli interventi di specifico interesse;
 - b) monitorare lo stato di attuazione degli accordi e delle azioni intraprese;
 - c) garantire, ove possibile, l'omogeneità nella distribuzione degli interventi realizzati a livello locale;
 - d) raccogliere e valorizzare buone prassi ed esperienze di successo realizzate a livello territoriale;
 - e) aggiornare ed eventualmente ridefinire i contenuti e gli obiettivi del Protocollo;

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche e formative, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- prevedere la possibilità che altre Istituzioni, direttamente o attraverso le proprie rappresentanze associative, possano aderirvi successivamente, condividendo obiettivi e metodo di funzionamento ed attuazione dello stesso;
- demandare a successivi provvedimenti del Direttore generale competente in materia di Istruzione e Formazione (o di un dirigente da lui delegato) ogni adempimento conseguente alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo di intesa, in raccordo con tutte le Direzioni generali regionali coinvolte e con l'Ufficio Scolastico regionale;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;

RICHIAMATA altresì la legge regionale n. 20/2008 "*Testo Unico delle leggi regionali*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI e XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

VAGLIATE ed assunte come proprie le già menzionate valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale e per lo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche e formative, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che gli ambiti di applicazione dal protocollo di cui al punto 1 riguardano nello specifico:
 - a) la definizione delle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale nell'attuazione degli Accordi, Protocolli e Convenzioni già sottoscritti o da sottoscrivere nella presente Legislatura, anche mediante l'estensione dei contenuti, già definiti nel Protocollo di Intesa, ad altre aree e tematiche di particolare rilevanza nell'ambito della realizzazione delle politiche regionali nonché mediante il rafforzamento e la valorizzazione del ruolo di tutti i Soggetti del partenariato sociale coinvolti;
 - b) l'istituzione di una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, coordinata dalla Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione – con il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali interessate e dell'Ufficio Scolastico Regionale – con il compito di:
 - favorire un sempre più efficace coordinamento per la realizzazione delle azioni di specifico interesse;
 - monitorare lo stato di attuazione degli Accordi e delle azioni intraprese;
 - garantire, ove possibile, l'omogeneità nella distribuzione degli interventi realizzati a livello locale;
 - raccogliere e valorizzare buone prassi ed esperienze di successo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- realizzate a livello territoriale;
- aggiornare ed eventualmente ridefinire i contenuti e gli obiettivi del Protocollo;
3. di prevedere la possibilità di adesione successiva al Protocollo di Intesa da parte di altre Istituzioni (ad esempio in rappresentanza degli Enti Locali) che ne condividano finalità, obiettivi, strumenti e metodo di lavoro;
 4. di delegare l'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1 e delle eventuali successive adesioni di cui al punto 3;
 5. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore generale competente in materia di Istruzione e Formazione (o di un dirigente dallo stesso delegato), ogni adempimento conseguente alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo di Intesa, in raccordo con tutte le Direzioni generali regionali coinvolte e l'Ufficio Scolastico Regionale;
 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;
 7. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge